

Dopo due anni Fausto ritorna al successo

Coppi trionfa a Lugano

COSÌ HA VINTO L'ASSO ITALIANO

Koblet raggiunto e un record battuto

Media di 40 all'ora - Una caduta e il ritiro di Magni

DA NOSTRO INVIA

Lugano, lunedì sera. Questa vittoria che da quasi due anni vannano di Fausto Coppi inseguire sulle strade del mondo, è stata tutt'altro che una dura sorte avvenuta da una disdetta crudele e inattivata, ter, finalmente, egli ha potuto tornare a vincere la tappa con intensa e proibito allenamento, volutamente con ferma volontà, egli ne ha afferrato la prima vittoria, dopo essere stato lontano per lungo tempo e subito portandosi al comando della corsa; poi, una volta riconosciuto che non aveva diritti, qualche uno tentato di riconoscere cominciavano a porsi, dunque, egli insisteva nell'affermarsi con maggiore determinazione, e ancora terreno e tempo, fino a che nel corso dell'ultimo giro del circuito provava la somma assoluta di forza, e si voltava a sé la maglia gialla di Koblet partito due minuti prima di lui.

Allora, con un ultimo allungo e senza neppur mostrare evidente segno di fatica in quell'impegnarsi a fondo, egli ripartiva verso il traguardo del Tour e del Gran Premio delle Nazioni; gli rimaneva qualche minuto di fianco; poi, quando la strada veniva indicata verso il traguardo d'arrivo, Coppi acciuffava di volata e superava di qualche lunghezza l'avversario, gesto di elettorale di orgoglio, e come ogni distinguente, ma certo fu il moto, l'impulso infernale dell'atleta che dopo tanto distinguere e tentare di farlo, si era finalmente riuscito a compiere questo gesto d'umore e naturale esultanza.

Soprattutto, finalmente, di Coppi (tanto volte ferito nel corpo e nello spirito, di Coppi che ad ogni pedata feriva anche il cuore) del ritorno del Campionissimo alla vittoria, tanto più che questa vittoria, come si diceva, era stata ottenuta con un record battuto.

Coppi, il cavalleresco avversario di Coppi



fatto appena vittoria, inchiodato sul manubrio della sua bella bicicletta celestina.

Quando si è decisa a fare di Coppi un avversario, è stato di dire che era un altro tutt'altro che una bravata, bensì la prestazione consciente e meditata di Coppi, e non solo, decisa a delinare vittoria chiaramente col proseguire della gara.

Il prediletto di Coppi è accentuato nel secondo giro, al termine del quale egli porta-

zione subitamente in testa.

Per queste ragioni, dopo un primo momento di sorpresa e perplessità, nulla più che un giro allorché l'attempato annunciatò che «Ferry» si era portato in testa per aver superato i concorrenti.

Con un subito di protesta si leva da quella parte del pubblico che attendeva manovrare la vittoria, e non solo, bensì o forse meglio dei patetici dell'apparita federazione, subito si era accorto dell'errore commesso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.

Il giorno dopo, il 15 ottobre, si era accorto del patetico della posizione: Koblet prese il secondo posto, e con il connazionale Bertoni, a 2'45".

Molti presenti hanno cronaca di questa vittoria del Koblet, terzo arrivato, dal vittorioso.

La cosa non ebbe fortunatamente seguito nel giro successivo (quarto e penultimo), perché Coppi, regalissimo come dall'inizio, i suoi tempi aveva superato i concorrenti, 22'50"; 22'16") battesse sempre un passo superiore ai 40 di media, e quindi ritornò in testa.